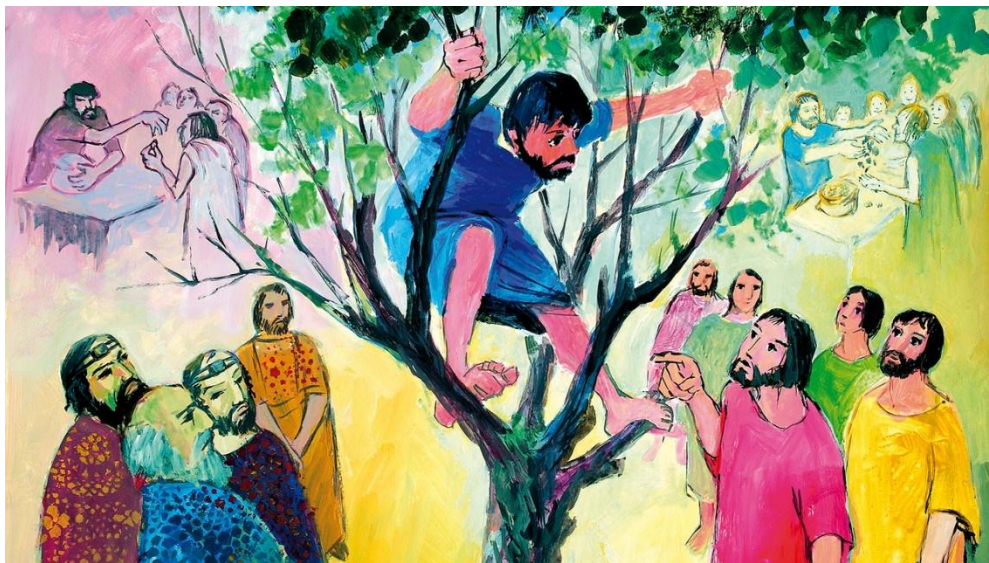


Domenica 2 marzo 2025

Ultima Domenica dopo l'Epifania – detta "del perdono" - Anno C – IV Settimana del Salterio



Dal Vangelo secondo Luca

Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. (Lc 19, 16)



L'AFFETTO, LA PEGHIERA, L'ATTESA PER IL PAPA

L'Arcivescovo esprime l'apprensione per la salute del Santo Padre, con una nota rivolta nei giorni scorsi alle comunità ecclesiali. Inoltre, la Presidenza della Cei rinnova la vicinanza delle Chiese in Italia a Papa Francesco: «Nell'affidare al Signore l'operato dei medici e del personale sanitario, ci stringiamo al Santo Padre con affetto, invitando le comunità ecclesiali a sostenerlo con la preghiera in questo momento di sofferenza».

IL GIUBILEO

UNA STORIA INIZIATA NEL 1300



Il Giubileo, o Anno Santo, è il periodo durante il quale il Papa concede l'indulgenza plenaria ai fedeli che si recano a Roma. Questo anno di grazia del Signore, sin dalla sua prima indizione ha sempre rappresentato un'occasione unica durante la quale ricevere la remissione dei propri peccati e riconciliarsi con Dio.

La città di Roma dal 24 dicembre 2024 ospita il 27° Giubileo della storia, ed il secondo nel Pontificato di Papa Francesco. Un anno speciale, un Giubileo della Speranza, durante il quale i fedeli potranno chiedere l'indulgenza plenaria. Comunemente detto "Anno Santo", non solo perché inizia, si svolge e si conclude con solenni riti sacri, ma anche perché è destinato a promuovere la santità di vita.

Presso gli antichi Ebrei questo anno particolare era annunciato con un corno d'ariete che in ebraico si dice **Yōbēl**, da cui deriva la parola Giubileo. Le sue origini sono da ricollegare all'Antico Testamento, all'interno del quale la legge di Mosè aveva fissato per il popolo ebraico un anno particolare: "Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel Paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo: ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia. Non farete né semina, né mietitura di quanto i campi produrranno da sé, né farete la vendemmia delle vigne non potate. In quest'anno del giubileo, ciascuno tornerà in possesso del suo" (*Libro del Levitico*).

La ricorrenza confluì ben presto nella tradizione cristiana: fu Bonifacio VIII ad indire a Roma nel 1300 il primo Anno Santo. Ai romani che visiteranno entro l'anno per ben trenta volte le basiliche di San Pietro e di San Paolo sarà concessa l'indulgenza plenaria mentre per i pellegrini che giungeranno da fuori saranno sufficienti quindici visite. L'indulgenza verrà concessa a tutti, anche a quelli che, per cause di forza maggiore, non ultimo il decesso durante il viaggio, non riusciranno a concludere le visite.

Inoltre, nella bolla verrà stabilita la cadenza del Giubileo ogni cento anni. Secondo le cronache dell'epoca, Roma verrà letteralmente invasa dai pellegrini provenienti da ogni parte, arrivando a percorrere fino a quaranta chilometri al giorno per venerare le sacre reliquie, il legno della Croce e i chiodi, il velo della Veronica, la scala santa ed altri resti.



Il romero: è questo il nome del pellegrino che si recherà in pellegrinaggio a Roma. E' abbigliato con un saio, sandali ai piedi, un mantello corto detto "pellegrina" e un cappello legato sotto il mento su cui saranno evidenti i segni distintivi del suo viaggiare: la conchiglia che fa riferimento a Santiago di Compostela, la palma simbolo della Terra Santa e le immagini dei santi Pietro e Paolo, per Roma.

Tra i personaggi di rilievo che prenderanno parte al Giubileo del 1300 troviamo Giotto che ebbe l'incarico di affrescare la loggia delle benedizioni in Vaticano, fatta costruire appositamente da Bonifacio VIII per il Giubileo, Cimabue e lo stesso Dante, che ricordò l'evento in alcuni versi del Paradiso della "Divina Commedia".

Il Giubileo ha sempre rappresentato un grande evento sia dal punto di vista spirituale che sociale. A Roma affluirono i più importanti artisti dell'epoca, come Verrocchio, Botticelli, Perugino, solo per citarne alcuni. Soprattutto Sisto IV volle che Roma fosse abbellita per l'occasione commissionando importanti opere come la Cappella Sistina ed il ponte Sisto sul Tevere. Le guerre napoleoniche impedirono dal 1800 al 1850 le celebrazioni dell'Anno Santo che ripresero nel 1875, a seguito dell'annessione di Roma al Regno d'Italia.

Il Santo Padre ha scelto come motto del Giubileo 2025 "Pellegrini di speranza" come invito a tenere sempre accesa la fiaccola della speranza.



Le Parrocchie di Busto Arsizio parteciperanno al Giubileo a Roma, insieme a tutti i pellegrini ambrosiani, con l'Arcivescovo Mons. Delpini nei giorni nei giorni 14 – 15- 16 marzo prossimi.

LA NOSTRA SETTIMANA

Domenica	02			Orario Festivo delle SS. Messe
Lunedì	03		18.30	Messa per i defunti di Febbraio (S. Maria)
Martedì	04		10.00	Incontro parroci in Casa Parrocchiale S. Giovanni
Mercoledì	05		09.00	Messa e Adorazione Eucaristica in S. Maria
Giovedì	06		19.30	Adorazione Eucaristica Giovani in S. Maria
Venerdì	07			PELLEGRINAGGIO ASSISI – Ragazzi di 2 Media
Sabato	08		16.00	PELLEGRINAGGIO ASSISI – Ragazzi di 2 Media
			18.30	Corso di preparazione al Battesimo (2) Messa Vigiliare con Rito delle Ceneri (BASILICA)
Domenica	09	I Quaresima		Orario Festivo delle Messe con il Rito delle Ceneri PELLEGRINAGGIO ASSISI – Ragazzi di 2 Media Mostra Fotografica "SACRI MONTI" Dall'Archivio Italiano Patrimonio dell'Unesco (Sig. Argentiero) in Chiesa S. Antonio

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI

Mese di Marzo

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione 1	Intenzione 2
Lunedì 03	07.00	S. Maria	Famiglia Valmori	Teresa
	18.30	S. Maria	Cartabia Maria	
Martedì 04	07.00	S. Maria	Famiglia Baratelli	Suor Clara Parolo
Mercoledì 05	07.00	S. Maria	Sandro e Giancarlo	Famiglia Luoni
	18.30	S. Maria	Poggiolini Donato	
Giovedì 06	07.00	S. Maria	Giovani Baldisserotto	
	08.00	S. Maria	Luoni Mons. Alessandro	
	18.30	S. Maria	Viel Fioretta	Bossi Marco
Venerdì 07	07.00	S. Maria	Donata Cattaneo	Suor Clara Parolo
	18.30	S. Maria	Vella Anna	Maddiona Emanuele
Sabato 08	07.00	S. Maria	Alberto Farioli	
	18.30	Basilica	Gallazzi Regina, Luigi e Pinuccia	Martinelli Francesco

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Funerali	18 - Genoni Bianca Luigia 19 - Crespi Ezio 20 - Peccini Carlo
-----------------	---

La Segreteria è aperta tutte le mattine dal lunedì al sabato (09.30-11.30)

e-mail: pastorale.sgb@gmail.com

Basilica - Servizio Informazione Liturgica: Cell. 342 328 89 11